

a) L. 800.000 per debiti ipotecari verso l'Istituto; b) L. 225.000 circa per debito verso lo Istituto stesso per rate di ammortamento scadute per detti mutui e per interessi di mora, nonché per anticipazioni accordate al Car. Barone negli anni 1929-1930 dal Servizio Organizzazione; c) infine L. 600.000 circa per debiti bancari e cambiali a tutto febbraio 1932.

Di fronte a tali passività del Car. Barone stanno le attività dello stesso, costituite dagli immobili ipotecati a favore dell'Istituto e valutati per L. 900.000, e da L. 150.000 circa, quale credito del Car. Barone verso l'Istituto per valorizzazione portafoglio maturata a tutto il 31 dicembre 1931.

Il Car. Barone, nel prospettare quanto sopra, prega l'Istituto affinché voglia intervenire per una completa sistemazione della suddetta preoccupante situazione e propone:

1.) il congelamento, ed complessivo ammontare dei mutui concessigli, della somma di circa L. 225.000, costituita dalle varie partite di debito verso l'Istituto, come sopra